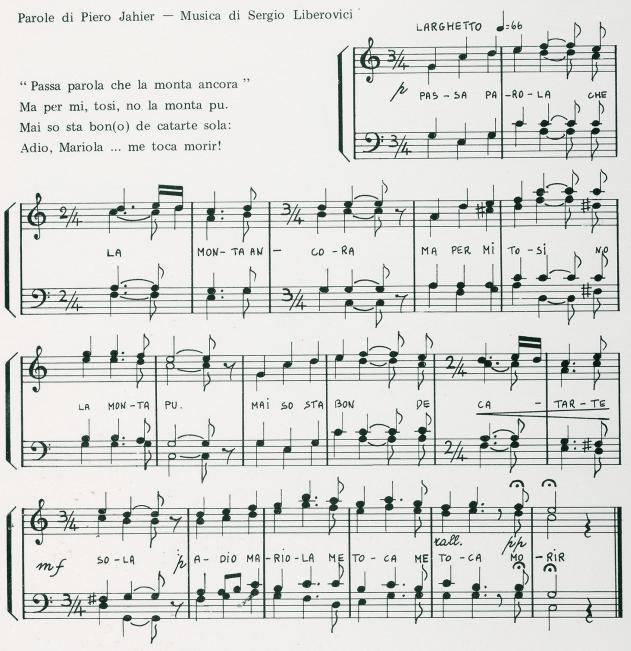
Passa parola... (VENETO)

Armonizzazione di Gino Mazzari



Parole (in dialetto veneto) da una poesia di Piero Jahier. Musica di Sergio Liberovici. Armonizzazione di Gino Mazzari.

Il testo di questa canzone è una libera elaborazione di alcuni versi della "Terza marcia alpina" (Marcia funebre) di Piero Jahier (dal 2º Quaderno di "Con me e con gli alpini", inedito, ma di cui alcuni frammenti sono stati pubblicati su "Il Ponte" - Firenze, febbraio 1950 - e in altre riviste letterarie). "Con me e con gli alpini" è una sorta di diario di naia (lett.: servizio militare; da mannaia, forca) tenuto dall'alpino Jahier durante la prima guerra mondiale (1915/18). Nel 1943, in apertura dell'edizione Einaudi del 1º Quaderno, l'autore pose questa "dichiarazione": "Altri morirà per la Storia d'Italia volentieri / e forse qualcuno per risolvere in qualche modo la vita. / Ma io per far compagnia a questo popolo digiuno / che non sa perché va a morire / (...) / Altri morirà per le medaglie e per le ovazioni / ma io per questo popolo illetterato / che non prepara guerra perché di miseria ha campato / la miseria che non fa guerre, ma semmai rivoluzioni. / Altri morirà per la sua vita / ma io per questo popolo che fa i suoi figlioli / perché sotto coperte non si conosce miseria / popolo che accende il suo fuoco solo a mattina / popolo che di osteria fa scuola / popolo non guidato, sublime materia. / Altri morirà solo, ma io sempre accompagnato: / eccomi, come davo alla ruota la mia spalla facchina. / Sotto, ragazzi, / se non si muore / si riposerà, allo spedale / Ma se si dovesse morire / basterà un giorno di sole / e tutta Italia ricomincia a cantare".